



Istituto Tecnico Statale Settore Tecnologico "EUGENIO BARSANTI"



Specializzazioni: Meccanica-Trasporti e Logistica - Energia
Elettronica ed Elettrotecnica Informatica e Telecomunicazioni

Percorso di II Livello: Elettronica ed Elettrotecnica

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105 Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 - Distretto scolastico n. 31 -

Cod. Fiscale 80104010634 - Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Percorso II livello: NATF04050C

ITI "E. Barsanti" Pomigliano d'Arco [istruzione.it](http://www.istruzione.it) - PEC: NATF040003@pec.istruzione.it - Sito Web: www.itibarsanti.gov.it

Prot. 0002710 del 03/09/2018

(Uscita)

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti ed al Consiglio di Istituto per la revisione/integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativa all'a.s. 2018/2019 e del Piano Triennale 2016/2019

Dai risultati conclusivi degli scrutini del trascorso anno scolastico è emerso che gli obiettivi prefigurati sono stati parzialmente conseguiti evidenziando rispetto allo scorso anno alcune variazioni ed un andamento altalenante delle percentuali relative ai risultati di profitto negli ultimi due anni scolastici; in particolare si è riscontrato:

nelle prime:

- un innalzamento delle ammissioni alle classi successive
- un abbassamento percentuale delle ammissioni con sospensione del giudizio
- una stabilità dei non ammessi intorno al 16%
- un innalzamento di circa un punto percentuale di alunni non valutati – indice di dispersione –

nelle seconde:

- diminuzione degli ammessi
- aumento significativo delle ammissioni con sospensione di giudizio di circa otto punti percentuali
- una diminuzione di circa un punto percentuale dei non ammessi
- una lieve flessione percentuale dei non valutati di circa 0,5%

nelle terze:

- un aumento degli ammessi di circa il 3% rispetto allo scorso anno
- un aumento dei non ammessi di circa un punto percentuale
- una diminuzione degli ammessi con sospensione di giudizio di circa il 3,5%
- una lieve flessione dei non valutati attestatasi intorno al 2%

nelle quarte:

- una diminuzione degli ammessi di circa il 3%
- un aumento dei non ammessi di circa 1 punto percentuale
- un aumento di ammessi con sospensione del giudizio di circa 2,5%
- una diminuzione di alunni non valutati di circa 0,5%.

Dai dati rilevati emerge, dunque, una convergenza verso gli obiettivi del RAV per quanto concerne le classi prime, ma un discostamento dagli stessi per quanto riguarda le classi seconde.

Le criticità maggiori rilevate riguardano in ordine decrescente i seguenti insegnamenti:

nelle classi prime fisica, scienze, chimica, matematica, inglese

nelle classi seconde biologia, fisica, chimica, inglese

nelle classi terze matematica, italiano, inglese, sistemi elettrotecnica/elettronica, meccanica e macchine

nelle classi quarte matematica, informatica, italiano, inglese, TPS.

Per una completezza del quadro dell'andamento didattico, si riportano i **dati riepilogativi del Percorso di II Livello:**

62% circa di ammessi

14% circa di ammessi con sospensione del giudizio

1% circa di non ammessi

23% circa di non valutati

Per il prossimo anno, pertanto, ultimo utile del triennio 2016/2019, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, conferma quali obiettivi le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, ed assegnati al dirigente nel contratto di nomina che qui di seguito si richiamano:

- Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio nel biennio e del quarto anno
- Innalzare il punteggio medio delle prove Invalsi

- Diminuire l'abbandono scolastico nel biennio
- Sviluppare le competenze acquisendo comportamenti corretti nel rispetto delle comuni norme di civile convivenza e del Regolamento di Istituto e che, oltretutto, sono state suffragate dal Decreto del Direttore dell'USR Campania prot. 16348 del 03/08/2017 che ha assegnato ai Dirigenti Scolastici della Campania i seguenti obiettivi regionali:
 - Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
 - Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
 - Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica

è necessario che vengano perseguite con mirate azioni educative e didattiche adeguatamente declinate e monitorate. Pertanto risulta fondamentale la centralità sostanziale delle scelte collegiali di indirizzo e la concreta pianificazione degli interventi didattici dei consigli di classe atti a promuovere il successo formativo e scolastico. In particolare i dipartimenti devono pianificare obiettivi, metodi, strategie finalizzati a promuovere un apprendimento significativo, ed i consigli di classe devono far convergere azioni ed interventi sulle priorità individuate. Il collegio, nella sua specificità tecnica, deve elaborare un adeguato piano di offerta formativa operando scelte innovative e coraggiose facendo ricorso all'organico di potenziamento già individuato e corrispondente alle criticità evidenziate.

A tali obiettivi, inoltre, si aggiunge la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo sanciti dalla Legge n. 71 del 29/05/2017 già in vigore dal 18/06/2017. La legge prevede la redazione di un piano nazionale di prevenzione e contrasto del fenomeno, l'individuazione di un referente per ogni singola scuola che pianifichi e coordini interventi con associazioni e forze di polizia, e l'esplicitazione di interventi e provvedimenti nel Regolamento d'Istituto.

La legge 107/2015 che ha innovato le procedure di attuazione dell'Offerta Formativa ha cominciato a produrre i suoi primi effetti, soprattutto con l'introduzione dell'organico dell'autonomia, della nuova figura professionale dell'animatore digitale, dei percorsi di alternanza scuola/lavoro.

La dotazione aggiuntiva dell'organico dell'autonomia, in relazione alle necessità riscontrate dovrà prioritariamente essere utilizzata per:

- 1) Programmare interventi per il recupero del gap degli studenti in difficoltà con particolare riferimento agli standard delle prove InValSi, ed alle competenze di base con percorsi mirati, ricorrendo alternativamente alla contemporanea prestazione di servizio creando appositi gruppi di studenti e, secondo necessità, organizzando corsi in orario pomeridiano programmando in maniera innovativa l'orario di servizio
- 2) Ovviare alle criticità della dispersione e del successo scolastico e della consapevolezza dei diritti e doveri dello studente e coinvolgere le famiglie in riflessioni di ri-orientamento utilizzando parzialmente le ore disponibili, in particolare, della classe di concorso A019 – Diritto ed economia –
- 3) Prevedere percorsi di interventi didattici per studenti ospedalizzati ovvero di istruzione domiciliare per gli studenti impossibilitati alla frequenza per motivi di salute.
- 4) Favorire l'inclusione con un piano di formazione sui Bisogni Educativi Speciali destinato ai docenti, con particolare riguardo alla dislessia – *Progetto Dislessia Amica* –
- 5) Promuovere, con particolare attenzione al triennio, una maggiore padronanza della lingua inglese, intervenendo soprattutto nelle classi articolate dove comunque la lingua inglese differisce secondo il settore di indirizzo e/o di articolazione e favorire formazione e aggiornamento per l'attuazione della metodologia CLIL
- 6) Implementare l'Alternanza Scuola/Lavoro ampliando e diversificando le collaborazioni con le aziende
- 7) Favorire la consapevolezza di una cittadinanza attiva ed in prospettiva europea nel rispetto delle più elementari regole del vivere civile

- 8) Ovviare alle criticità del piano di sicurezza della scuola utilizzando per un parziale numero di ore un docente sulla classe di concorso del RSPP - docente interno alla scuola - in modo da concedere una maggiore libertà di azione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
- 9) Favorire una migliore organizzazione della gestione organizzativa e didattica liberando risorse per l'espletamento del servizio di collaborazione del dirigente scolastico e per la garanzia del diritto allo studio mediante la sostituzione di colleghi assenti.

La legge n. 107 del 2015 investe il dirigente e le componenti tutte della scuola di compiti e responsabilità per rafforzare l'autonomia scolastica in termini di individuazione del fabbisogno di risorse umane, professionali, strutturali e infrastrutturali funzionali al piano dell'offerta formativa che saranno oggetto di valutazione della scuola e della gestione del dirigente.

Le azioni di integrazione devono orientare il personale scolastico e l'utenza diretta ed indiretta a confrontarsi ed a pianificare le azioni educative e didattiche nel rispetto dei profili di uscita definiti con la Riforma degli Istituti Tecnici di cui al Regolamento del 15/03/2010 ed in coerenza con la vocazione occupazionale del territorio.

La definizione delle scelte progettuali, degli obiettivi, degli strumenti e della metodologia può prendere avvio solo dalla conoscenza e consapevolezza dello stato in essere della nostra scuola e, di conseguenza, dal processo di autovalutazione, introdotto con il DPR 80/2013 e reso attuativo con la Direttiva n. 11 del 18/09/2014. La Nota MIUR 5983 del 25 giugno 2015 ha dato applicazione al sistema di autovalutazione mediante la compilazione del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto pubblicato nei termini previsti.

Alla luce dei risultati conseguiti l'offerta formativa si andrà delineando con l'apporto di correttivi delle azioni messe in atto nel trascorso anno scolastico e con la nuova progettazione che si svilupperà secondo le linee e gli obiettivi sopra definiti.

Le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e dagli esiti degli scrutini necessitano di interventi educativi, didattici e formativi, che dovranno essere declinati nello specifico e che dovranno confluire nel Piano di Miglioramento.

Alla revisione RAV; a cura del dirigente e dei suoi collaboratori sono state individuate le priorità cui indirizzare le azioni.

Il Piano dell'Offerta Formativa deve svilupparsi nella prospettiva annuale per quanto riguarda l'anno scolastico in corso ultimo del triennio 2016/2019, a conclusione del quale si dovrà elaborare un bilancio dei risultati ottenuti che saranno oggetto di valutazione esterna e tenendo conto dei quali occorrerà procedere alla riformulazione dell'intero impianto formativo implementando le positività ed apportando i giusti correttivi

Le linee di indirizzo che il presente documento indicherà traggono dunque origine dalla normativa finora richiamata, e, principalmente dalla legge 107/2015 che qui si sintetizza:

- La norma prevede la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro la fine di ottobre, rivedibile però annualmente. Esso dovrà prevedere il fabbisogno dell'organico di diritto e dell'organico potenziato in base agli insegnamenti aggiuntivi che sceglierà il Collegio secondo le esigenze della scuola, il profilo d'uscita, le criticità e i punti di forza individuati con il RAV, la coerenza con la vocazione professionale del territorio e con le prospettive degli standard formativi richiesti dall'Unione Europea.
- Il Piano Triennale dovrà contemplare anche il fabbisogno dell'organico ATA e della strutture ed infrastrutture necessarie alla realizzazione dell'Offerta Formativa.
- Altro punto saliente è quello della premialità che prevede l'insediamento del Comitato di valutazione che sarà composto da 2 docenti designati dal Collegio, 1 docente individuato dal Consiglio d'Istituto, 1 genitore, 1 alunno, 1 funzionario dell'USR. Tra i compiti che competeranno al Comitato ci sarà la definizione dei criteri di valutazione per la premialità che verrà poi assegnata dal Dirigente.
- La norma dà alcuni suggerimenti inerenti le attività da porre in atto: Primo soccorso, interventi per gli stranieri, formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Obbligatorietà dell'Alternanza scuola-lavoro per 400 ore nell'arco del triennio.

- Piano Nazionale della Scuola Digitale, che spazia dall'implementazione delle procedure e dei processi informatizzati sia in ambito educativo-didattico, sia in ambito amministrativo dell'istituto ponendo attenzione alla sicurezza dei dati.
- Facoltà di ampliare il numero dei collaboratori del dirigente fino al 10% del numero totale dei docenti che opereranno per specifiche deleghe.
- Obbligatorietà della formazione per docenti ed ATA.
- Pubblicizzazione dei curricula del personale e degli studenti.
- Implementazione degli Accordi di Rete territoriali tra scuole e con Enti.
- Incremento di risorse economiche per l'Istituto Nazionale per la Valutazione di Sistema
- Valorizzazione delle attività sportive.

Per realizzare quanto sopra richiamato in sintesi non esaustiva, la legge n. 107 prevede il ricorso ai seguenti strumenti di massima:

- Flessibilità oraria ed organizzativa,
- Quota dell'autonomia e spazi di flessibilità
- Formulazione del curriculum degli studenti
- Premialità degli studenti anche ricorrendo a finanziamenti esterni.
- Identità digitale dello studente
- Piano Nazionale per la digitalizzazione delle scuole
- Individuazione di docenti coordinatori per l'attuazione degli interventi previsti
- Incremento delle risorse destinate alla scuola
- Fondo per la premialità dei docenti
- Istituzione della card di € 500,00 per l'aggiornamento

Premesso che quanto sopra non esaurisce i contenuti della legge, si ritiene, tuttavia, che si siano riportati alcuni punti necessari per orientare la stesura del Piano dell'Offerta Formativa, sia in prospettiva annuale, sia in prospettiva triennale.

La contestualizzazione degli interventi, come precedentemente esposto, deve tener conto del Rapporto di Autovalutazione che ha evidenziato diverse criticità tra le quali in questa sede si evidenziano:

A) in ordine alla relazione educativa e didattica:

- ✓ Elevato numero di studenti ammessi alla classe successiva con sospensione di giudizio
- ✓ Elevato numero di ritardi in ingresso
- ✓ Limitati risultati nelle Prove InValSi
- ✓ Permanenza di episodi di bullismo e superficiale conoscenza e consapevolezza di competenze di cittadinanza e costituzione
- ✓ Disagio di autostima e conseguente difficoltà di orientamento ed auto orientamento

B) in ordine alle strutture ed infrastrutture:

- ✓ Carenza/obsolescenza di attrezzature e delle suppellettili
- ✓ Carenza di strumentazione informatica per attività a carattere multimediale
- ✓ Carenza di infrastrutture informatiche
- ✓ Limitato allineamento degli orari di trasporto agli orari scolastici

C) in ordine a formazione/relazione/azione docente:

- ✓ Carenza di formazione secondo la metodologia Content and Language Integrated Learning
- ✓ Carenza di azioni sistemiche di monitoraggio relativo ad abbandoni e trasferimenti
- ✓ Carenza nella rilevazione sistemica dei risultati nel passaggio da una scuola ad un'altra e del successo dei percorsi intrapresi dagli studenti dopo il diploma
- ✓ Difficoltà di condivisione/attuazione di progettazione nei dipartimenti e consigli di classe
- ✓ Carenza di elaborazione di prove e verifiche strutturate
- ✓ Difficoltà nella rilevazione/progettazione per alunni con BES
- ✓ Poco coinvolgimento di docenti nelle attività di orientamento
- ✓ Limitata partecipazione docenti alla ricerca ed elaborazione progetti per la candidatura ad iniziative progettuali di finanziamenti esterni

D) in ordine alla relazione sociale:

- ✓ Famiglie poco coinvolte nel percorso di studio e nell'informazione
- ✓ Adesione a Reti di scuola e/o territoriali da incrementare
- ✓ Convenzioni, Accordi con Aziende ed Enti da implementare
- ✓ Limitato uso dell'informazione on-line

E) in ordine alle azioni amministrative

- ✓ Rigidità e poca flessibilità del personale ATA
- ✓ Azioni di monitoraggio sistemico che non coinvolgono tutti i settori
- ✓ Carenza di formazione del personale e poca partecipazione ad iniziative di aggiornamento/formazione

F) in ordine a contabilità e gestione economica

- ✓ Carenza di finanziamenti
- ✓ Sperequazione nella ripartizione del FIS rispetto alla media nazionale
- ✓ Difficoltà nel rispetto dei tempi per carenza di personale

Le criticità evidenziate impongono la necessità di una riflessione e di un ripensamento delle azioni da programmare nel corso del presente anno scolastico e nella prospettiva triennale. Lungi dalla presunzione di riuscire a riallineare secondo gli standard nazionali ed europei tutti gli aspetti emersi dal Rapporto di Autovalutazione si ritiene di dover privilegiare alcuni obiettivi senza trascurare gli altri aspetti in una prospettiva di azioni orizzontali e parallele che possano rimodulare le attività educative/didattiche nell'unica macro finalità che dà senso e significato all'esistenza della scuola quale servizio dello Stato così come recita la Legge 328/2000. *“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.”*, nel rispetto di quanto già precedentemente il Decreto Legislativo n. 112/1998 aveva sancito all'art. 128: *“Ai sensi del presente decreto legislativo, per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia”*.

L'orientamento dunque che il Collegio dei Docenti deve seguire nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa annuale e triennale e l'attenzione che il Consiglio di Istituto deve porre nell'adottare, limitatamente a quest'anno scolastico, ed approvare, relativamente al triennio 2016/2019 deve tener conto:

- 1) Della promozione del successo scolastico con riduzione del numero di ammessi con sospensione del giudizio
- 2) Dell'innalzamento del punteggio medio delle prove InValSi
- 3) Dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione con la riduzione del numero di alunni che entrano con ritardo a scuola

Gli altri aspetti di criticità sui quali attivarsi in modo parallelo sono:

- a) l'acquisizione, da parte degli studenti, di corrette relazioni sociali tra pari, con gli adulti di riferimento, con le istituzioni
- b) rafforzamento dell'autostima ed acquisizione di competenze per l'orientamento e l'autoorientamento.

Tali aspetti devono essere accompagnati da:

- azioni sistemiche di monitoraggio del successo scolastico e formativo con particolare riferimento al tasso di abbandono e/o trasferimento ad altre scuole
- iniziative sistematiche di relazioni di continuità con le scuole di provenienza, i percorsi di uscita orientati al post-diploma, all'Università, al mondo del lavoro
- rivalutazione e coinvolgimento consapevole degli organi collegiali in cui gli attori rafforzino il senso di responsabilità nella programmazione delle iniziative e nella condivisione ed attuazione delle scelte, con particolare riferimento ai dipartimenti ed ai consigli di classe
- sensibilizzazione ed attenzione agli studenti con diversabilità, DSA, e BES
- sviluppo di capacità di ricerca, partecipazione e condivisione collegiale nei diversi dipartimenti di

- iniziative concorsuali e progettuali con finanziamenti esterni
- azioni di formazione con particolare riferimento ad interventi per alunni di cittadinanza non italiana e alla metodologia Content and Language Integrated Learning
- sviluppo e ampliamento delle tecnologie innovative nell'uso della didattica e per la comunicazione/informazione con le famiglie, con il territorio
- incremento di adesione a reti di scuola e di Convenzioni Accordi con Enti ed aziende del territorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro.

Si sintetizzano le linee di indirizzo negli obiettivi di seguito indicati:

Obiettivi tratti dal PDM

- Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio nel biennio
- Innalzare il punteggio medio delle prove Invalsi
- Diminuire il numero degli ingressi in ritardo e delle assenze

Obiettivi Tracciati nelle Linee di Indirizzo

- Implementare la comunicazione con le famiglie ed il loro coinvolgimento
- Implementare l'utilizzo delle tecnologie multimediali
- Favorire l'orientamento degli studenti verso scelte di studio ovvero professionali
- Migliorare e implementare l'efficienza delle strutture
- Ottimizzare efficacia ed efficienza delle azioni amministrative e del servizio scolastico nell'ottica della trasparenza e del buon andamento.

E' naturale che il ripensamento della programmazione e le nuove prospettive che la legge n.107/2015 apre debbano essere suffragate da una formazione del personale ATA che lo renda maggiormente flessibile ed aggiornato in modo tale da rendere i compiti e le mansioni interscambiabili.

La complessità della gestione, inoltre, rende necessario un ampliamento dell'organico del personale ATA, sia in ordine ai compiti di segreteria, sia in ordine al numero dei collaboratori scolastici, sia in ordine alla gestione dei laboratori.

La gestione economica richiede, infine una maggiore attenzione del DSGA e del dirigente scolastico finalizzata alle azioni didattiche precipue previste dal Collegio dei docenti ed approvate dal Consiglio di Istituto.

In questa prospettiva e tenendo conto di quanto sollecitato dal territorio, **in ordine all'organico dell'autonomia** il dirigente ritiene di dover potenziare l'organico in ordine alle competenze di base

(italiano, matematica, scienze) per il miglioramento dei risultati delle Prove InValSi; di disegno e tecnologia che vedono un numero elevato di alunni ammessi con sospensione di giudizio nel biennio; di cittadinanza e costituzione per una programmazione orientata ad una corretta relazione tra pari, con gli adulti e con le istituzioni, nonché alla prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo e di comportamenti tesi al tabagismo, all'alcolismo, alle tossicodipendenze, alle videodipendenze; di esperti di teatro e musica per attività culturali a carattere alternativo ed attrattivo quali appunto la drammatizzazione.

In relazione ai profili di uscita ed alla caratterizzazione professionale l'istituto necessita di almeno un docente formato secondo il metodo CLIL per l'insegnamento al quinto anno di una disciplina non linguistica in lingua inglese. Risulta necessario, inoltre, data la vocazione professionale del territorio di docenti esperti in Catia V e Catia V elettrico, nonché di avionica. Nella prospettiva di attivare per il prossimo anno l'opzione Costruzioni Aeronautiche occorre l'acquisizione di almeno un docente specifico nell'insegnamento della disciplina.

Infine per l'implementazione dell'Informatica risulta necessario un docente esperto di reti ed infrastrutture informatiche (ITP) e quale amministratore di rete.

Per quanto riguarda il fabbisogno strutturale ed infrastrutturale la scuola necessita di suppellettili (banchi e sedie e banchi da disegno); di attrezzature per gli indirizzi meccanici – macchine a controllo numerico, per gli indirizzi elettrici – pannelli elettrici per le esercitazioni, per l'indirizzo informatico e telecomunicazione software di ultima generazione.

Tali suggerimenti di indirizzo formulati nell'ottica del piano annuale/triennale saranno oggetto di attenzione del collegio Docenti e del Consiglio di istituto per lo sviluppo dettagliato del Piano dell'Offerta Formativa, ricordando che il fine ultimo di ogni azione è il successo scolastico e formativo dello studente orientato alla promozione della piena realizzazione personale della persona umana.

Il Dirigente Scolastico
 Prof. Mario Rosario Consiglio

